



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 73/4 DEL 20.12.2008**

**Oggetto: POR 2007-2013: Avvio delle Linee di Attività inerenti Ricerca e Innovazione (1.2.3.c, 6.1.1.a, 6.1.1.b, 6.1.2.a, 6.1.2.b, 6.1.2.c, 6.1.2.d, 6.2.1.c, 6.2.1.d) in capo al Centro Regionale di Programmazione.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che, con l'attribuzione delle risorse del POR 2007-2013 ai relativi capitoli del Bilancio regionale e la definizione dei Criteri di selezione, è possibile procedere operativamente alla spendita delle risorse stesse.

Nel campo dello sviluppo della Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica, che la L.R. 7.8.2007 n. 7 attribuisce all'Assessorato della Programmazione, la Regione sta già operando da tempo, e nel 2003 ha elaborato una propria strategia regionale per l'innovazione(SRI), delineandola nel "Piano regionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico",

L'attuazione del Piano, che tuttora rappresenta il documento operativo di riferimento per le politiche regionali della ricerca e dell'innovazione, ha preso avvio solo alla fine del 2005 con l'avvio dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro sulla Ricerca e Innovazione, seguito nei primi mesi del 2007 dall'avvio sostanziale della Misura 3.13 del Por 2000-2006.

Traendo le basi dall'insieme di tali importanti attività, il POR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" rappresenta un importante strumento delle politiche di intervento nei settori dell'innovazione e della ricerca. A tali temi, per quanto di competenza dell'Assessorato della Programmazione, è dedicata una parte dell'Asse I "Società dell'Informazione" e, soprattutto, dell'Asse VI "Competitività".

Il raggiungimento degli obiettivi del POR si inquadra inoltre nelle prescrizioni poste dalla legge n. 7/2007 sulla promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, per cui nel 2009



sarà operativo il nuovo Piano Regionale della Ricerca, che conterrà una rinnovata Strategia dell'Innovazione, da definirsi attraverso il necessario coinvolgimento della Consulta Regionale per la Ricerca Scientifica e dei Comitati Tecnici d'Area.

Il Piano Regionale per la Ricerca dovrà contribuire a migliorare le condizioni di contesto indispensabili per accrescere la competitività del sistema produttivo isolano, promuovendo azioni volte a sostenere progetti di ricerca ed iniziative innovative da parte delle imprese, a favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e quello della ricerca (Università, Enti pubblici di ricerca, Centri di competenza tecnologica, etc.), ad accelerare la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, vero motore del cambiamento nella società della conoscenza.

Nelle more della definizione del Piano, è comunque indispensabile porre le basi per l'avvio operativo dell'attuazione della programmazione 2007/2013, anche al fine di dare continuità alle numerose iniziative avviate e di valorizzare le infrastrutture realizzate, ed in modo che l'utilizzo dei nuovi Fondi Strutturali, possa avvenire senza soluzioni di continuità che rischiano di indebolire le significative potenzialità acquisite.

Sulla base di quanto finora analizzato e delle possibilità offerte dal POR 2007/2013, si traccia nella relazione allegata un profilo delle linee generali, dei programmi e delle principali modalità operative che potrebbe supportare la nuova stagione di politiche regionali di promozione della ricerca e dell'innovazione.

L'impostazione, sulla base di queste esperienze, individua due approcci strategici tali da valorizzare le competenze di tali soggetti.

Un primo approccio "top down", riguarda le principali linee individuate già con la Strategia regionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e presenti nella misura 3.13 del POR 2000-2006, ossia:

- Informatica e telecomunicazioni;
- Biotecnologie "bianche" (industria), "verdi" (agricoltura) e "rosse" (medicina, veterinaria e industria farmaceutica),
- Sostenibilità Ambientale ed Energia;
- Settori tradizionali (sughero, lapidei ed inerti, agro-alimentare, chimica);
- Innovazione tecnologica nel settore dei beni e dell'industria culturale.



Su tali, linee, per le quali come già detto sono state realizzate importanti attrezzature di uso comune e iniziative congiunte, è necessario puntare su progetti strategici ad ampio respiro, che mettano insieme i soggetti del mondo imprenditoriale e della ricerca, con obiettivi ben definiti e condivisi.

Un secondo approccio, altrettanto necessario, “bottom up”, consentirebbe di valorizzazione le potenzialità innovative delle imprese e della ricaduta produttiva delle attività di ricerca.

Queste attività implicano una continua, minuta e intensa attività di scouting e auditing tecnologico delle imprese, nonché di conoscenza e valorizzazione delle attività di ricerca presenti in Sardegna per la creazione di spin-off o comunque di applicazioni produttive della ricerca, senza una predeterminazione rigida dei settori di intervento, ma puntando a scoprire, promuovere e valorizzare le iniziative che emergono dal basso, con rigorosi criteri di valorizzazione del merito e della qualità.

A completamento di questi due approcci si opererà anche sulla valorizzazione delle risorse umane, con particolare riferimento ai giovani ricercatori, facendo ricorso al principio di complementarità tra i Fondi Strutturali di cui all'art. 34.2 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006, ossia finanziando azioni che rientrano negli ambiti di intervento del POR FSE, nei limiti e alle condizioni ivi previste (entro il limite complessivo del 10% del contributo comunitario dei singoli Assi) purché esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate.

Sulla base dell'esperienza finora maturata, si possono individuare le linee principali dei ruoli che è utile attribuire ai diversi soggetti che stanno operando.

L'Assessorato della Programmazione/Centro Regionale di Programmazione ha innanzitutto il compito di attuare strategicamente la legge regionale sulla ricerca, attraverso lo strumento del Piano Regionale della Ricerca (che comprende al suo interno l'aggiornamento della Strategia regionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico), individuando quindi i settori strategici e curando, oltre alle linee di attività del POR, anche i versanti della ricerca di base e di quella industriale e di sviluppo sperimentale direttamente collegata al mondo produttivo attraverso i fondi della L.R. n. 7 ed i fondi nazionali di propria competenza.

In particolare, per le politiche sulla ricerca e innovazione orientate al settore produttivo, oltre alla continuazione dell'esperienza dei Pacchetti Integrati di Agevolazione con il bando 2008, l'attività sarà svolta congiuntamente all'Assessorato dell'Industria anche attraverso l'utilizzo delle competenze dell'Agenzia regionale Sardegna Ricerche, che istituzionalmente agisce con approccio orientato al mondo delle imprese. L'Agenzia, su mandato dell'Assessorato della



Programmazione/CRP e dell'Assessorato dell'Industria, in base a precisi programmi di attività, opera per il primo approccio assicurando la valorizzazione dei propri laboratori mettendoli a sistema con quanto realizzato dalle Università con i Centri di Competenza Tecnologica e, in generale, con le infrastrutture e attrezzature scientifiche presenti in Sardegna; con il secondo approccio portando a compimento e valorizzando, insieme alle Università, la Rete Regionale dell'Innovazione messa in piedi nel corso del POR 2000-2006. Sardegna Ricerche inoltre assicurerà lo stretto coordinamento con gli uffici dell'Amministrazione regionale per una più efficace ed efficiente attuazione della strategia.

Sulla base di quanto descritto la programmazione dei fondi delle Linee di attività in oggetto per il 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Piano regionale per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, è sintetizzata nella relazione allegata.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

#### **DELIBERA**

- di approvare i contenuti e le modalità di attuazione delle Linee di Attività del POR Sardegna 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione (1.2.3.c, 6.1.1.a, 6.1.1.b, 6.1.2.a, 6.1.2.b, 6.1.2.c, 6.1.2.d, 6.2.1.c, 6.2.1.d);
- di approvare l'allegata relazione comprensiva della tabella di programmazione finanziaria di tali Linee di Attività nelle more dell'approvazione del Piano regionale per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru